UN'ESPERIENZA SCIENTIFICA e ATTIVITA' ESPRESSIVE

DALLA GHIANDA ALLA QUERCIA

ANNO SCOLASTICO 2012/2013

Scuola dell'Infanazia "Zanobi da Strada"

Istituto Comprensivo di Greve in Chianti

Di Marzia Bucalossi

ARTE E SCIENZA

"Parrebbe di primo acchito, che non ci dovesse essere punto di contatto tra attività espressiva, creativa ed esperienza scientifica. C'è invece un rapporto stretto. Il fanciullo che per esprimersi maneggia pennelli, carta e cartoni, pietruzze ecc.: che ritaglia, incolla, modella e via dicendo, sviluppa per questo fatto abiti di concretezza, di aderenza alle cose, di una certa esattezza, che concorrono alla formazione di un abito scientifico generale."

Passo tratto da "I modi dell'insegnare" di Bruno Ciari.

"Lavoro scientifico e lavoro artistico hanno entrambi per caratteristica essenziale quella di progettare, dar senso, trasformare la realtà: ridurre cioè oggetti e fatti a significati sociali. Sono semiotiche del reale".

Passo tratto da "La scienza e l'arte" di Ugo Volli.

SCELTE METODOLOGICHE-DIDATTICHE

RIFLESSIONI DI PARTENZA:

Nelle nostre Scuole abbiamo sempre attribuito una grande importanza alle attività espressive e alla motivazione che i bambini dimostrano di avere nel tradurre le esperienze vissute in prodotti grafici, pittorici e manipolativi.

Attraverso questa esperienza abbiamo cercato di offrire un ventaglio quanto più vasto di possibilità, di occasioni attraverso le quali fissare l'interesse e la capacità dei singoli e portarli alla progressiva costruzione di abilità e conoscenze nuove.

PARTIRE DALL'ESPERIENZA DIRETTA PER:

1. Per promuovere apprendimenti efficaci, sistematici, stabili, consapevoli e trasferibili.
2. Per favorire il rispetto per tutti gli esseri viventi e di interessarsi alle loro condizioni di vita, al rispetto della natura e avviare l'educazione ambientale.

LE ATTIVITA’

I bambini hanno avuto la possibilità di lavorare direttamente con gli alberi di quercia, non in maniera episodica, ma con continuità e ripetutamente nel tempo.

- I materiali raccolti durante le uscite sono stati tenuti in classe il più possibile vicino ai bambini per fare in modo che ciascuno di loro abbiano avuto la possibilità di osservarli in situazioni non formalizzate.
- Rielaborazioni grafiche attraverso il disegno.
- Discussioni di gruppo per analizzare gli elaborati individuali.
- Verifiche sulle acquisizioni di concetti e competenze con l’utilizzo di schede individuali.

Attraverso la METODOLOGIA si cerca di:

- Valorizzare il pensiero individuale.
- Dare spazio alle domande senza anticipare le risposte.
- Valorizzare il momento collettivo di confronto, ricerca e discussione.
- Considerare l’errore come passaggio importante e di valore per auto-correggersi.

LE USCITE NEL BOSCO SONO STATE DISTRIBUITE DURANTE TUTTO L'ARCO DELL'ANNO PER EFFETTUARE OSSERVAZIONI DURANTE LE DIVERSE STAGIONI

PROGRAMMAZIONE DELLE USCITE

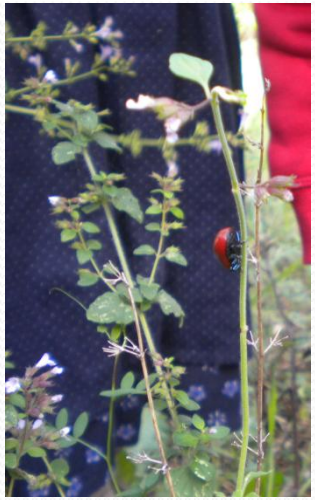
- **Prima uscita**: i bambini hanno cominciato spontaneamente a raccogliere foglie, rametti, funghi, fiori ed osservato piccoli animali.
- **Seconda uscita** osservazione della chiama degli alberi di quercia con la registrazione dei cambiamenti utilizzando la macchina fotografica. Raccolta delle foglie e delle ghiande.
- **Terza uscita** osservazione e misurazione del tronco della quercia utilizzando un'unità di misura non convenzionale. Impronta del tronco con la tecnica del frottage.

La scelta di partire dall'esplorazione del bosco non è stata casuale.

…"Per capire concetti astratti come la matematica e la lettura dobbiamo vivere le esperienze reali, che coinvolgano l'intero corpo e che siano capaci di creare un contesto entro il quale calarci. La natura e le esperienze concrete fanno sorgere domande e curiosità, tanto da motivare chi impara a cercare e a comprendere ad un livello più profondo."

Carla Hannaford

Prima uscita: i bambini hanno cominciato <u>spontaneamente</u> a raccogliere foglie, rametti, funghi, fiori ed osservato piccoli animali.



A SCUOLA I BAMBINI SVUOTANO I CESTINI ED OSSERVANO IL MATERIALE

LA VOCE DEI BAMBINI:

- Ho raccolto tutto..! Si prendeva quello che si voleva le foglie dell'albero…
- Poi abbiamo raccolto delle piante, abbiamo trovato pure una coccinella l'abbiamo messa in un bicchierino e ora l'abbiamo liberata.
- Le foglie, le ghiande..I tronchi degli alberi..
- Delle cose lisce..
- Dei fiori.
- Mi piace di più le ghiande…Perché sono belle.
- A me è piaciuto le ghiande e poi i tronchi ruvidi un po', io ho raccolto questo tronco qui…E' l'albero della quercia…Ci sono delle cose verdi sul tronco..?

TUTTI I BAMBINI SI ALZANO E SI AVVICINANO A TOCCARE IL TRONCO.

SI REALIZZA UN CARTELLONE DI GRUPPO

I BAMBINI LIBERI DI POSIZIONARE IL MATERIALE HANNO INIZIATO SPONTANEAMENTE A DARE UN CERTO ORDINE METTENDO LE GHIANDE IN FILA I LEGNETTI E LE FOGLIE INSIEME.

LE FOGLIE DELLA QUERCIA

CON LA TECNICA DEL FROTTAGE

DOPO AVER SCELTO LE FOGLIE I BAMBINI LE HANNO SISTEMATE E COPERTE CON UN FOGLIO DI CARTA BIANCA E UTILIZZANDO LE MATITE A CERA HANNO REALIZZATO LE IMPRONTE.

Scheda di verifica sul riconoscimento delle foglie di quercia

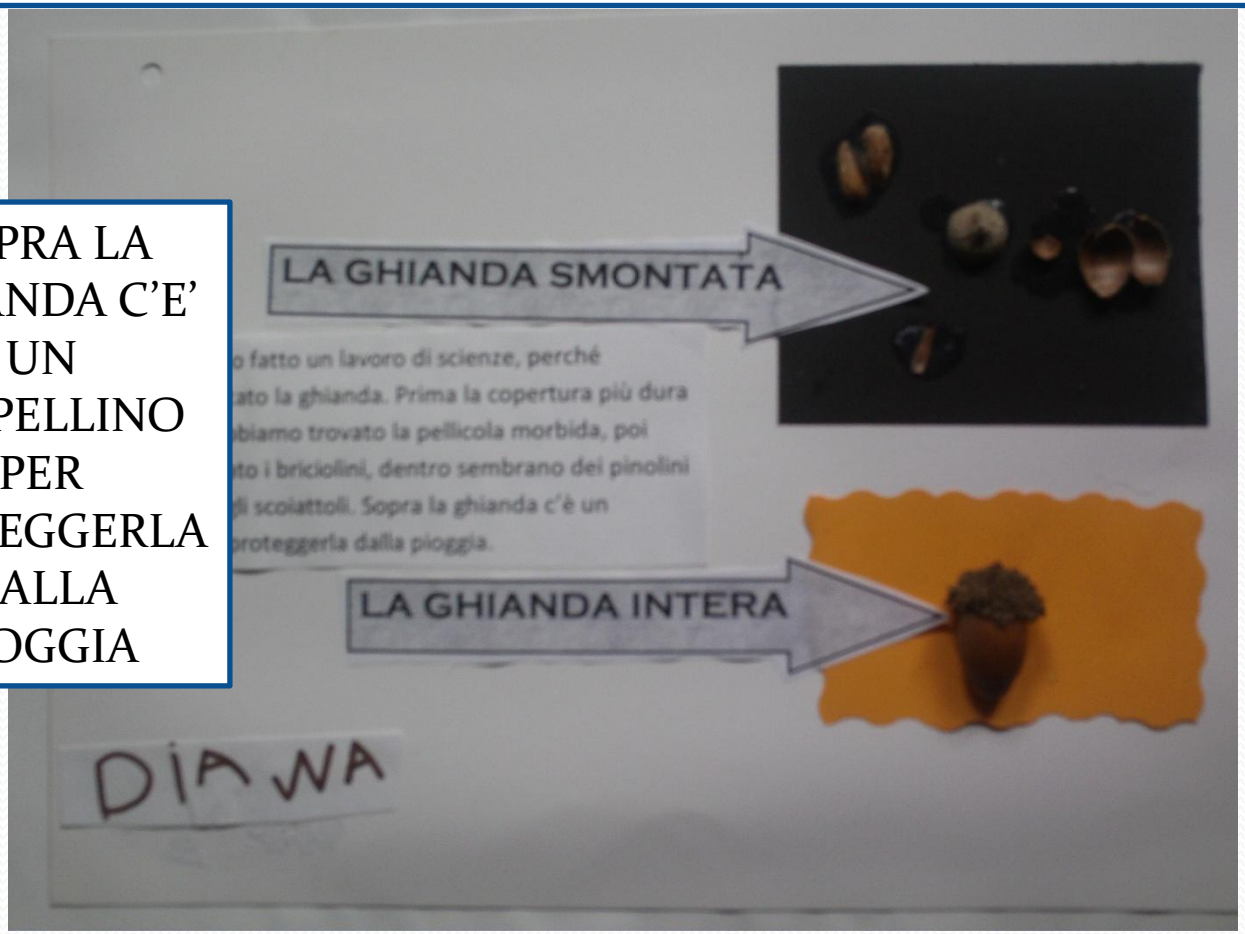
QUI INCOLLA SOLO LE FOGLIE DELLA QUERCIA

QUI INCOLLA LE FOGLIE CHE **NON** SONO DELLA QUERCIA

SMONTIAMO LA GHIANDA

ABBIAMO FATTO UN LAVORO DI SCIENZE, PERCHE' ABBIAMO SMONTATO LA GHIANDA. PRIMA LA COPERTURA PIU' DURA...IL GUSCIO...POI ABBIAMO TROVATO LA PELLICOLA MORBIDA, POI ABBIAMO INCOLLATO I BRICIOLINI, DENTRO SEMBRANO DEI PINOLINI E LI MANGIANO GLI SCOIATTOLI.

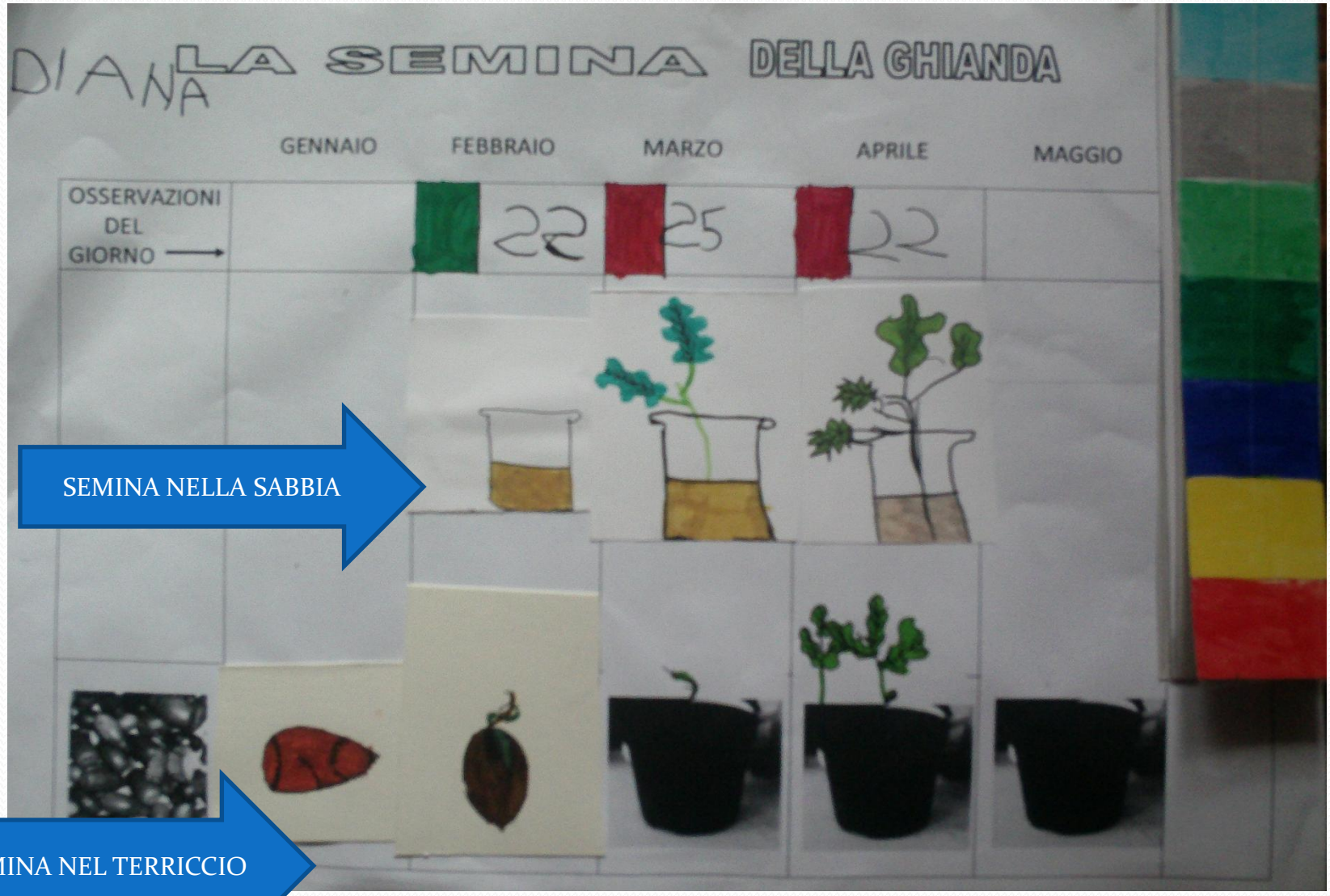
SOPRA LA GHIANDA C'E' UN CAPPELLINO PER PROTEGGERLA DALLA PIOGGIA



COSA HA LA GHIANDA?

SCHEDA INDIVIDUALE

LA SEMINA: MATERIALI, STRUMENTI, PROCEDURA E RISULTATO



SEMINA NELLA SABBIA

SEMINA NEL TERRICCIO

L'ADOZIONE DELL'ALBERO

- Durante le nostre uscite nel bosco non abbiamo osservato tutti gli alberi in maniera generica e indistinta, ma abbiamo scelto di focalizzare l'attenzione su una piccola quercia indicata dai bambini, registrandone le trasformazioni e i mutamenti stagionali. L'adozione è servita a creare un forte legame affettivo con l'albero prescelto in modo che anche la successiva attività cognitiva è stata fortemente motivata e stimolata dall'esperienza.

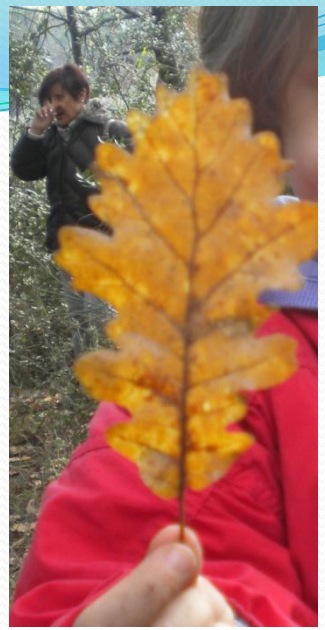
AUTUNNO

INVERNO

PRIMAVERA

SECONDA USCITA OSSERVAZIONE DELLA CHIOMA DEGLI ALBERI DI QUERCIA CON LA REGISTRAZIONE DEI CAMBIAMENTI UTILIZZANDO LA MACCHINA FOTOGRAFICA. RACCOLTA DELLE FOGLIE E DELLE GHIANDE.

COSA ABBIAMO OSSERVATO?



VERBALIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA IL GIORNO DOPO:

- Erano cadute tutte le foglie l'altra volta che si era andati nel bosco le foglie erano gialle e verdi e erano sugli alberi di quercia.
- Anche le ghiande erano diverse, perché qualcuna aveva il cappellino e qualcuna no! Poi aveva la radice!
- Erano cascate le foglie perché è venuto l'inverno.
- Le foglie erano di colore marrone!
- Tipo…che in inverno cascano?
- Le foglie erano cambiate, perché l'altra volta erano tutte sull'albero ben attaccate, poi quando è venuto il vento forte sono cascate.
- La ghianda ha la radice che diventerà la radice dell'albero.

METTIAMO A CONFRONTO LE GHIANDE

LA GHIANDA RIMASTA
A SCUOLA
NEL CONTENITORE

LA GHIANDA RACCOLTA
DURANTE L'USCITA DEL

31 GENNAIO 2013

METTIAMO A CONFRONTO LE GHIANDE

DIANA : VERBALIZZAZIONE

LA GHIANDA RIMASTA
A SCUOLA
NEL CONTENITORE

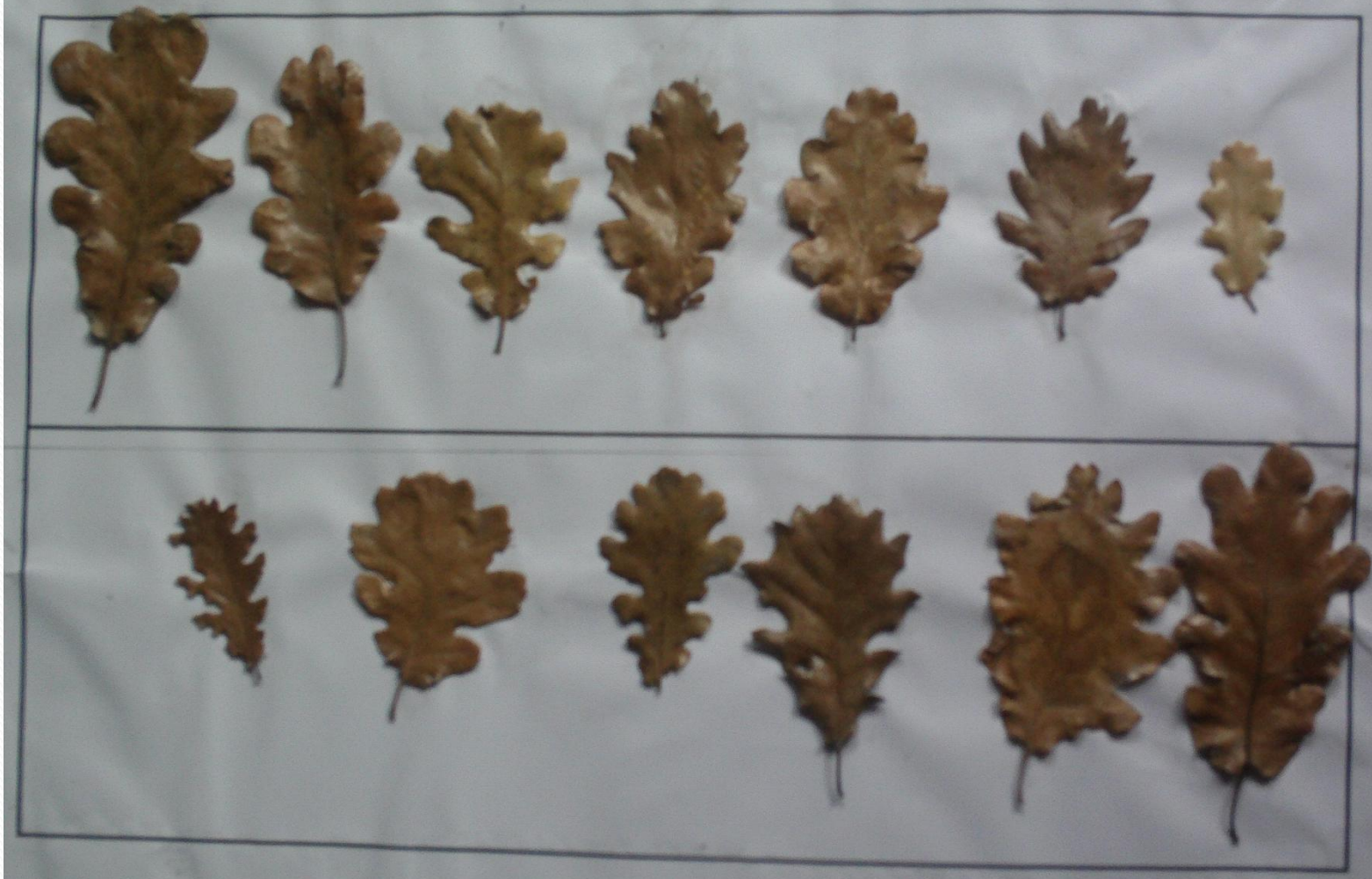
"ALLA GHIANDA GLI È CADUTO IL CAPPELLINO ... QUI A SCUOLA. IL GUSCIO NON È ROTTO QUESTO È PIÙ CHIARO!"

LA GHIANDA RACCOLTA
DURANTE L'USCITA DEL
31 GENNAIO 2013

"QUANDO È STATA NEL BOSCO È CRESCIUTO UN BACHINO. SARÀ UNA RADICE CHE FARÀ DIVENTARE LA GHIANDA UN ALBERO GRANDE?
SI È ROTTO UN POCHINO IL GUSCIO ED È CRESCIUTA LA RADICE.

DIANA

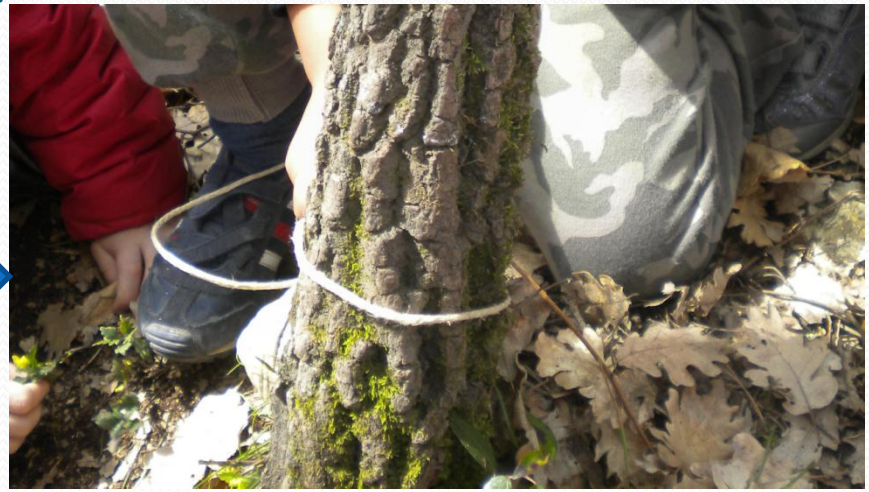
COSTRUISCI SERIE ORDINATE SECONDO IL CRITERIO DI GRANDEZZA. (Verifica delle abilità di seriazione)



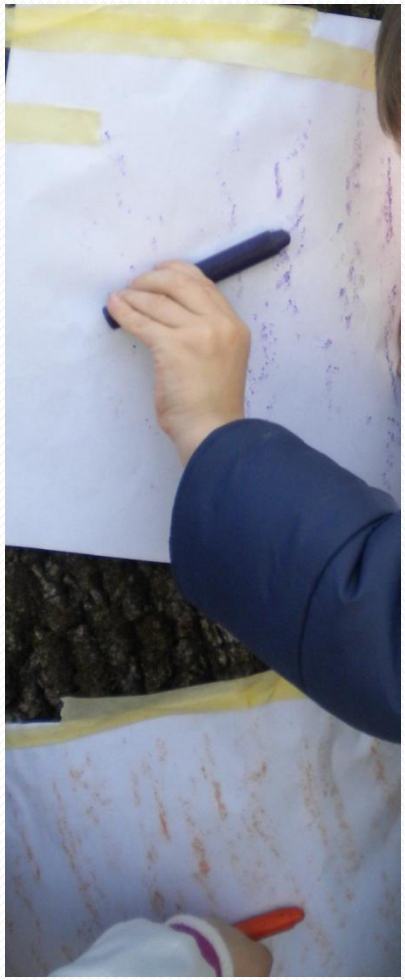
UNA
-POCHE-
-TANTE
DISEGNA LE GHIANDE DENTRO I CERCHI SEGUENDO LE INDICAZIONI DATE
UNA
-POCHE-
TANTE
DIANA

TERZA USCITA: OSSERVAZIONE E MISURAZIONE DEL TRONCO DELLA QUERCIA UTILIZZANDO UN'UNITA' DI MISURA NON CONVENZIONALE. IMPRONTA DEL TRONCO CON LA TECNICA DEL FROTTAGE.

LA PICCOLA QUERCIA



LA GRANDE QUERCIA



GRANDEZZE A CONFRONTO

FROTTAGE

DISEGNO DAL VERO

DURANTE L'USCITA I BAMBINI SI SONO ACCORTI CHE SULLA GRANDE QUERCIA C'ERANO ANCHE DEI FIORI

“VIAGGIARE PER SCOPRIRE NON SIGNIFICA CERCARE NUOVE TERRE, MA AVERE NUOVI OCCHI”.

Marcel Proust

BIBLIOGRAFIA

CONOSCERE IL MONDO
ESPLORARE E SCOPRIRE LE COSE, IL TEMPO E LA NATURA
P. Conti, C. Fiorentini, G. Zunino
Edizioni Junior
GRAMMATICA DELLA FANTASIA
G. Rodari
Einaudi Ragazzi
RISVEGLIARE IL CUORE BAMBINO
Carla Hannarford